

Composer avec la peinture : théorie de l'art, création, réception

La *composition* est dans la peinture le
procédé par lequel les parties sont
disposées dans l'œuvre de peinture.
[...] Les parties de l'histoire sont les
corps, la partie du corps est le membre,
et la partie du membre est la surface.

DE PICTURA PRÆ-
STANTISSIMÆ ARTIS ET
nunquam fatis laudatæ, libri tres ab-
solutissimi, Leonis Baptistæ de
Albertis uirî in omni gene-
re scientiarum præci-
puè Mathemati-
ces doctis-
simi.



Îam primum in lucem editi.

DE RE AEDIFI- CATORIA LIBRI DECEM LEO

nis Baptistae Alberti Florentini uiri clarissimi, & Ar-
chitecti nobilissimi, quibus omnem Architectan-
di rationem dilucida breuitate com-
plexus est.

Recens summa diligentia capitibus distincti, & a-
fectis niendis repurgati, per Eberhardum
Tappium Lunensem.

Quanti hoc opus Angelus Politianus acerrimi
iudicii uir fecerit, in sequenti pagina reperies.

Argentorati excudebat M. Jacobus Cammer-
lander Moguninus. Anno 1541.

Libro alio libro in familiae. economus.

LEON BATTISTA ALBERTI

I PRIMI TRE LIBRI

DELLA FAMIGLIA

A CURA DI
F. C. PELLEGRINI E R. SPONGANO

SANSONI
FIRENZE

EL MOMO.

ELa moral e muy graciosa historia del Mo-
mo: compuesta en Latin por el docto varon Leon Baptista Alber-
to Florentin. Tradladada en Castellano por Augustin de Almacan,
hño del doctor Almacan, medico de su Magestad. Dirigido ala Illu-
strissima señora doña Maria de Mendoza, Señora de las villas de
Tores y Lanena. cc. Es obra muy graciosa y no menos prouechosa
para los Principes y Señores y para qualquier qualidad de perso-
nas. El qual artificiosa y moralmente enseña como cada vno se ha-
de auer en la gouernacion del reyno, estado, o familia. Gusto y apro-
uado por mādado de los muy poderosos Señores del consejo Real,
y assi mismo por el Alcario general de Alcala.



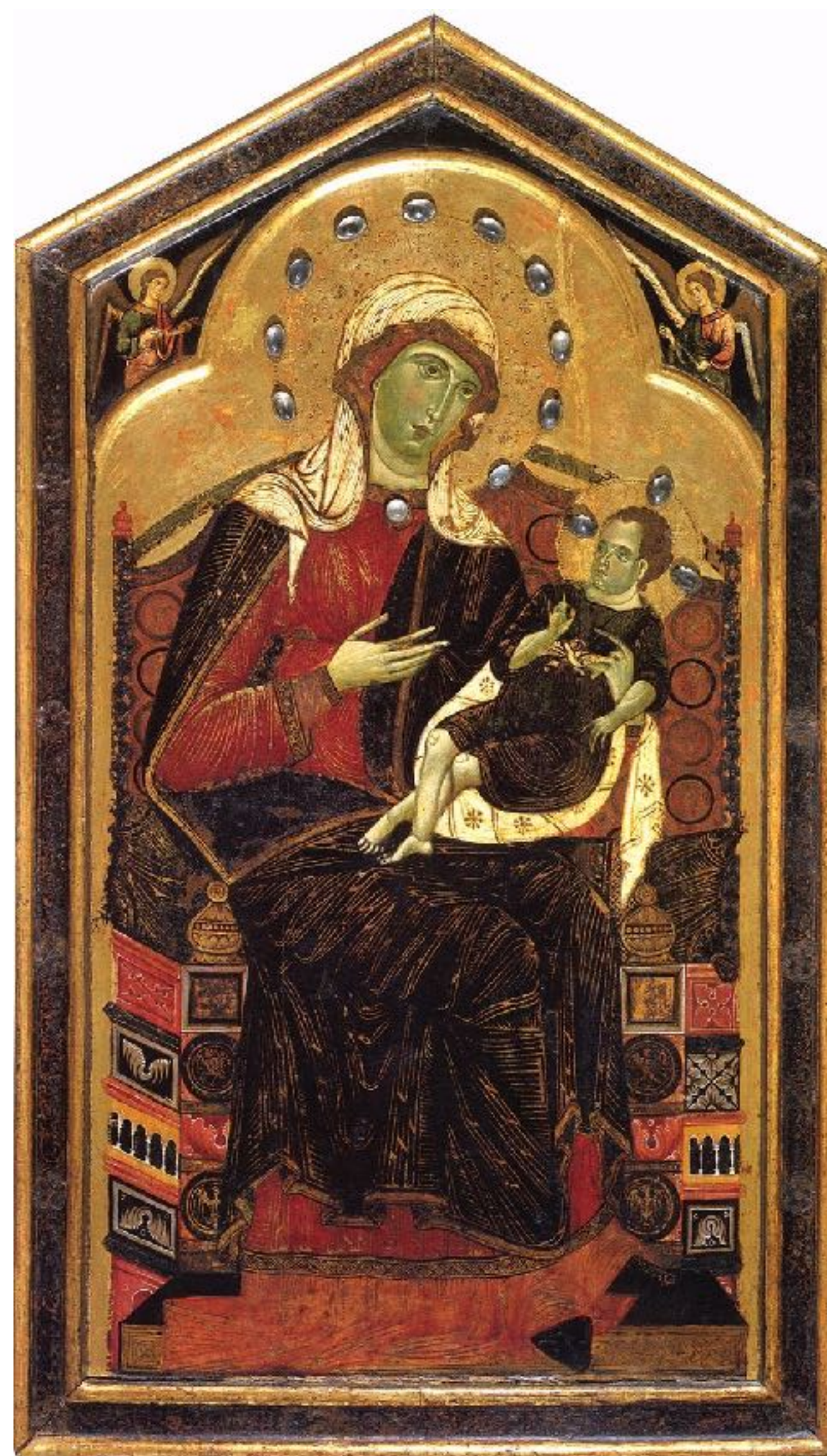
Con Preuilegio Imperial.

Esta tassado en marauedis.

Vendese en Madrid en casa de Iuan de Medina Librero, Ala
puerta de Guadalupe. Año M D LIII.



Îcône de Tikhvin



Dietisalvi di Speme, *Madone Galli-Dunn*,
1262, Sienne, Pinacoteca Nazionale



Cimabue, *Maestà du Louvre*, 1280-1290,
Paris, Musée du Louvre



Cimabue, *Maestà du Louvre*, 1280-1290,
Paris, Musée du Louvre



Duccio, *Madone Rucellai*, vers 1285,
Florence, basilique de Santa Maria Novella



Giotto, *Madone d'Ognissanti*, vers 1310,
Florence, Gallerie degli Uffizi

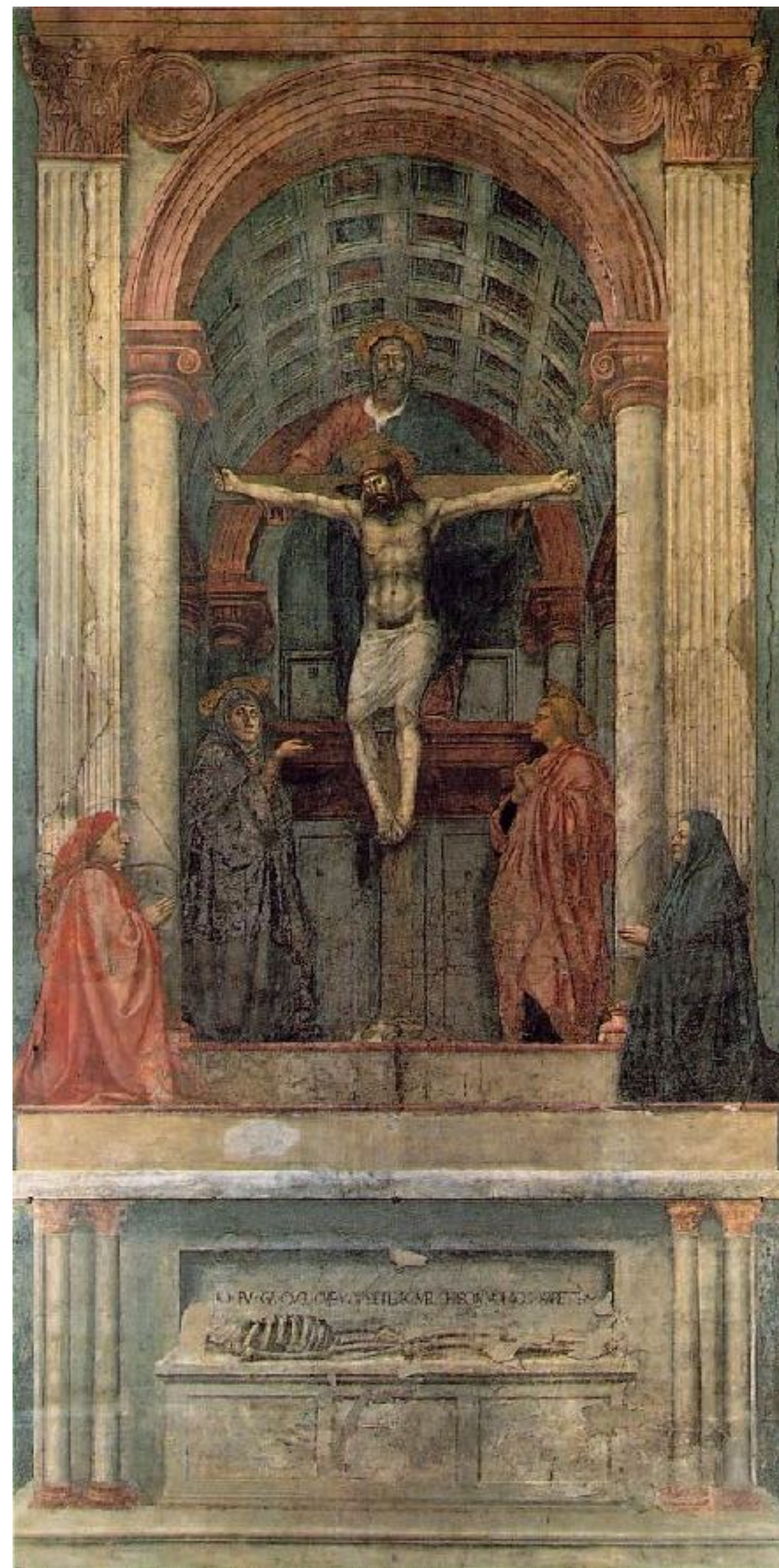
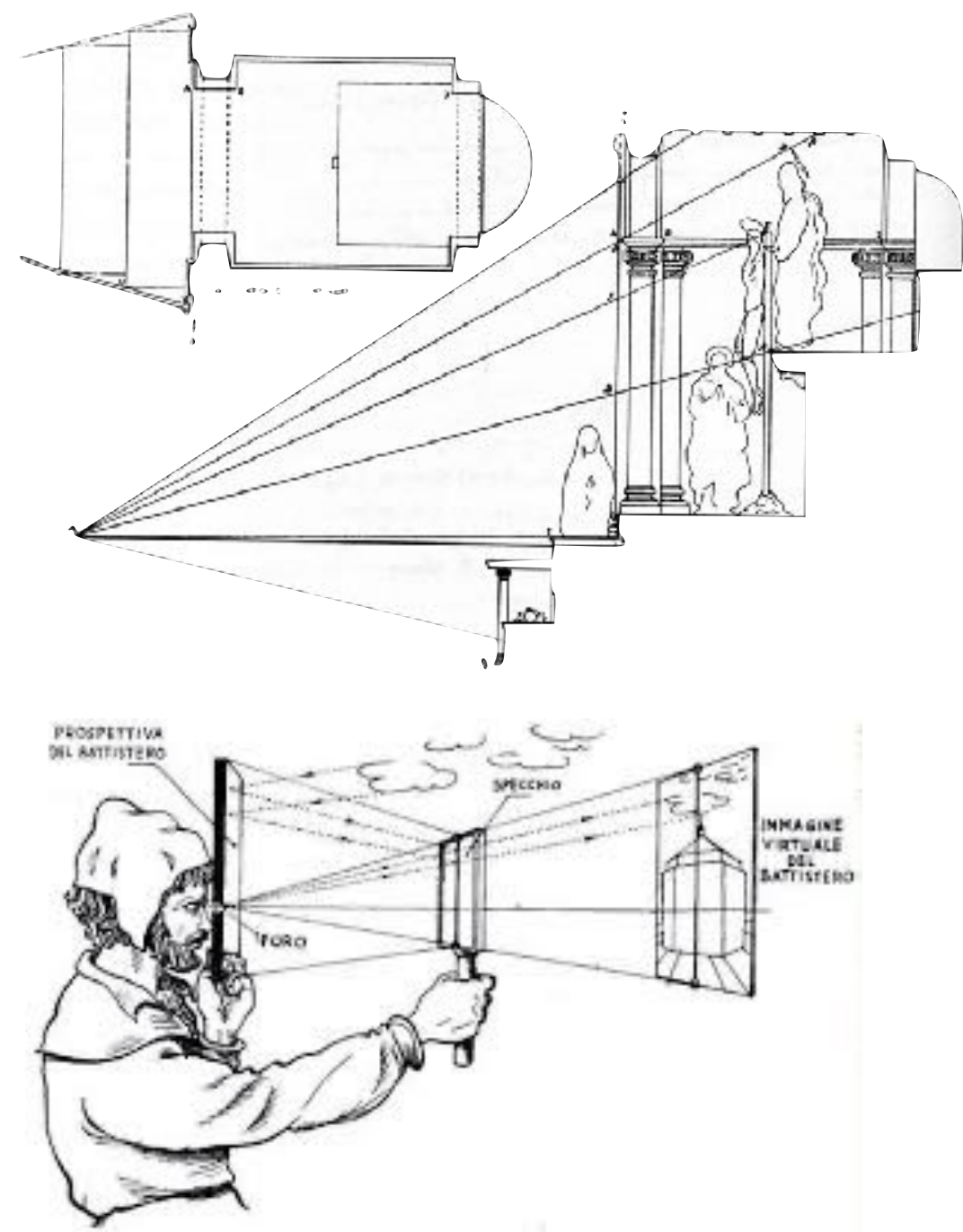


Bartolo di Fredi, *Adoration des mages*, 1385-1388,
Sienne, Pinacoteca Nazionale



Gentile da Fabriano, *Adoration des mages*, 1423,
Florence, Gallerie degli Uffizi

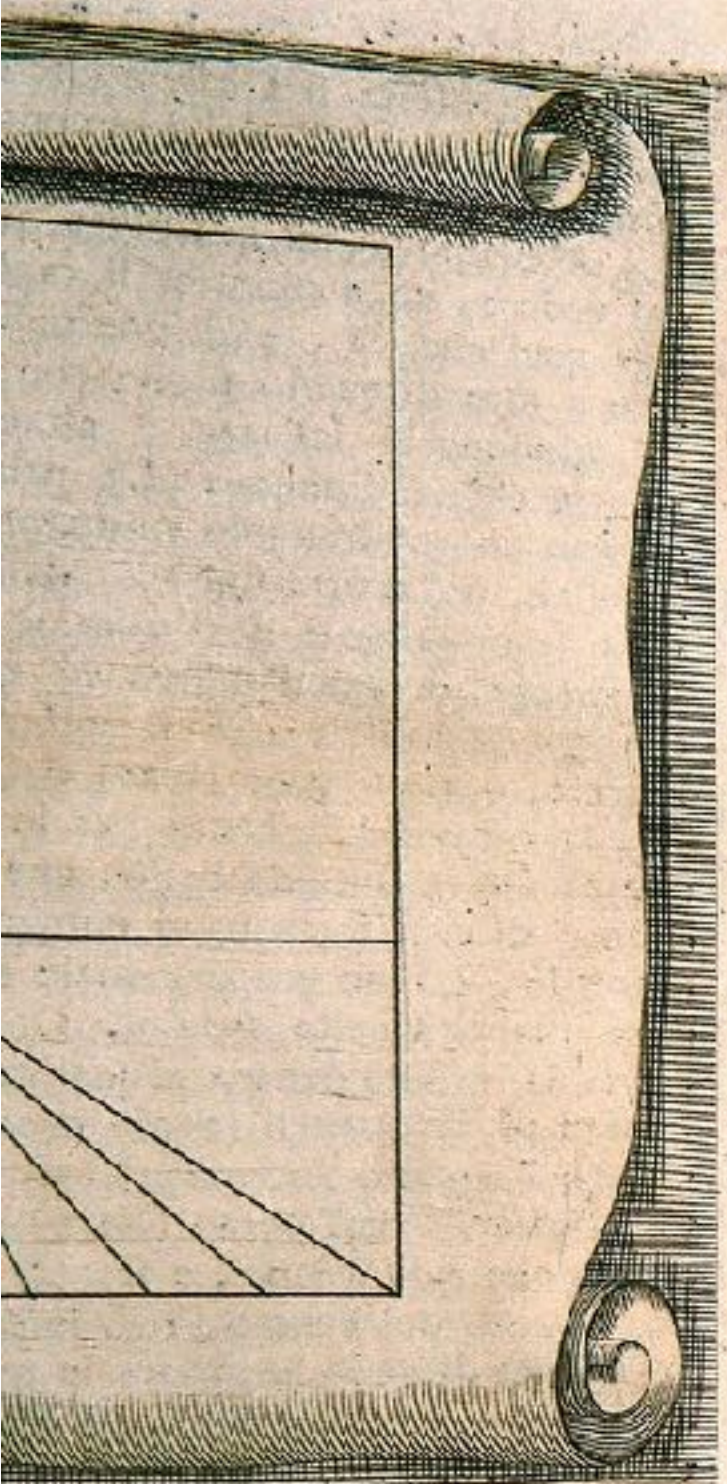




Masaccio, *Trinité*, 1425, Florence, église de Santa Maria Novella



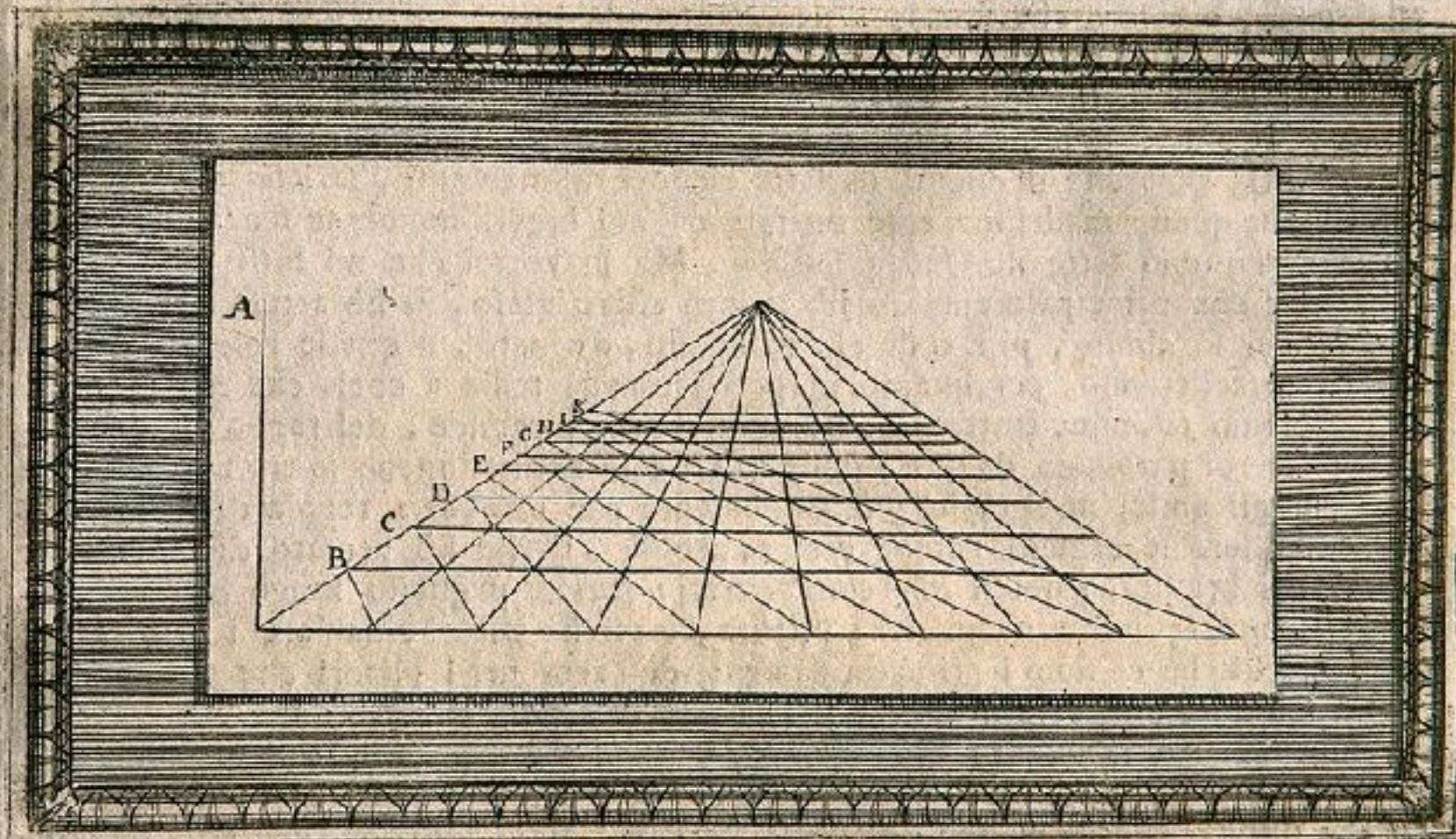
Gentile da Fabriano, *Adoration des mages*, 1423, Florence, Gallerie degli Uffizi



quadrangolo una linea ugualmen-
in tre parti lo spazio che sareb-
la tirerebbono un'altra linea pa-
te che lo spazio ch'è infra la pri-
parallela, o parimente lontana,
To quello spazio che è fra la se-
altre linee, talmente che fem-
linee, fusse per la metà più, per
aniera procederebbero costoro, i
il dipingere, io nondimeno penso
a caso la prima linea parallela
e con regola e con ordine, non
determinato luogo della punta
al che ne succedono facilmente
lo, che la regola di costoro fa-
e posto o più alto, o più basso
i quei che fanno, diranno che
e ella non sarà posta con certa
ne discernere. Della qual cosa
ueste dimostrazioni della pittura,
le guardavano con maraviglia,
che tutte queste cose che io hò
Ritorniamo adunque a nostro
pro-

proposito. Essendo queste cose così fatte, io perciò hò trovato questo ottimo mo-
do. In tutte le altre cose io vò dietro alla medesima linea, ed al punto del cen-
tro, ed alla divisione della linea che giace, ed al tirare dal punto le linee, a cia-
scuna delle divisioni della linea che giace. Ma nelle quantità da traverso io ten-
go quest'ordine. Io hò uno spazio piccolo, nel quale io tiro una linea dritta,
questa divido in quelle parti, che è divisa la linea che giace del quadrangolo.
Dipoi pongo sù alto un punto sopra questa linea, tanto alto quanto è l'altezza
del punto del centro nel quadrangolo dalla linea giacente diviso, e tiro da que-
sto punto a ciascuna divisione di essa linea, le loro linee. Dipoi determino quan-
ta distanza io voglio che sia infra l'occhio di chi riguarda, e la pittura, e quivi
ordinato il luogo del taglio con una linea ritta a piombo, fò il tagliamento di
tutte le linee che ella trova. Linea a piombo è quella che cadendo sopra un'al-
tra linea dritta causerà da ogni banda gli angoli a squadra.

Punto del centro alle tre braccia.



Linea giacente di nove braccia.

A. punto della veduta alto tre braccia B. C. D. E. F. G. H. I. K. linee parallele.

Questa linea a piombo mi darà con le sue intersecazioni adunque tutti i ter-
mini delle distanze che avranno ad essere infra le linee a traverso parallele del
pavimento, nel qual modo io avrò disegnate nel pavimento tutte le parallele,
delle quali, quanto elle sieno tirate a ragione, ce ne darà indizio, se una mede-
sima continuata linea dritta sarà nel dipinto pavimento diametro de' quadran-
goli congiunti insieme. Ed è appresso a matematici il diametro di un quadrango-
lo, quella linea dritta che partendosi da uno delli angoli, va all'altro a lui op-
posto, la quale divide il quadrangolo in due parti, talmente che facci di detto
quadrangolo duoi triangoli. Dato adunque diligentemente fine a queste cose, io
tiro di nuovo di sopra un'altra linea a traverso, ugualmente lontana dalle altre
di sotto, la quale interseghi i duoi lati ritti del quadrangolo grande, e passi per
il punto del centro. E questa linea mi serve per termine, e confine, mediante il
quale nessuna quantità eccede l'altezza dell'occhio del risguardante. E perche el-
la passa per il punto del centro, perciò chiamisi centrica. Dal che avviene,
che quelli uomini, che saranno dipinti infra le due più oltre linee paral-
lele, saranno i medesimi molto minori che quegli che saranno fra le anteriori linee
parallele, ne è per questo, che ei sieno minori degli altri; ma, perche sono più
lon-



La *composition* est dans la peinture le procédé par lequel les parties sont disposées dans l'œuvre de peinture. [...] Les parties de l'histoire sont les corps, la partie du corps est le membre, et la partie du membre est la surface.

Je voudrais que ceux qui débutent dans l'art de peindre fassent ce que je vois observé par ceux qui enseignent à écrire. Ils enseignent d'abord séparément tous les caractères des éléments, apprennent ensuite à composer les syllabes, puis enfin les expressions. Que nos débutants suivent donc cette méthode en peignant. Qu'ils apprennent séparément d'abord le contour des surfaces – que l'on peut dire les éléments de la peinture –, puis les liaisons des surfaces, enfin les formes de tous les membres.

